

**Nuovo coronavirus SARS-CoV-2**

**LINEE DI INDIRIZZO PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE NELLE  
AREE OSPEDALIERE**

L'accesso all'area ospedaliera è regolamentato dalle “Linee di indirizzo regionali per la riapertura delle attività sanitarie –Fase 2 Covid-19 “la gestione degli accessi in ospedale” documento ad interim – 9 maggio 2020” nota prot. n. 196849 del 19 maggio 2020.

I gestori delle attività commerciali o di servizio alla persona all'interno dell'area ospedaliera, possono definire, in **accordo con la Direzione Sanitaria dell'Azienda**, un percorso e un relativo protocollo, che preveda con varco indipendente e separato, per l'accesso alle loro attività da parte di clienti che non accedono alla Struttura Sanitaria per le necessità definite nelle linee di indirizzo regionali.

Tale protocollo, identifica tale “percorso di passaggio” e stabilisce che, oltre al rispetto di tutte le indicazioni previste dalle “*Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative*” specifiche per il tipo di attività, per l'accesso alla struttura per il cliente sono previsti i seguenti obblighi:

- **misurazione obbligatoria della temperatura** (le persone con TC > 37,5° e/o segni/sintomi suggestivi di infezione respiratoria non possono accedere),
- l'utilizzo obbligatorio per il cliente della **mascherina a copertura di naso e bocca** durante tutta la permanenza all'interno della struttura sanitaria,
- il cliente dovrà essere dotato di **un sistema di identificativo** che lo differenzi dagli altri soggetti che frequentano la struttura ospedaliera per motivi sanitari.

Per quanto riguarda attività con finalità non sanitarie, ma ritenute di supporto all'assistenza, effettuate da terzi per i pazienti ricoverati (es. parrucchiere) sono permesse, previa valutazione congiunta e accordo con la Direzione Sanitaria dell'Azienda Sanitaria sulla base di uno specifico protocollo, e devono seguire le medesime indicazioni contenute nelle “Linee di indirizzo regionali” per i visitatori.